

BOBBIO PELLICE



Bobbio Pellice 744 m - Ponte della Biava 1023 m - Castellus 1644 m - Colletta 2219 m - Col Barant 2325 m

Dislivello: 1644 m - tempo: 4 ore - 4,30 - Difficoltà: E

Periodo consigliato: giugno - settembre

Il col Barant o del Baracun è un valico secondario in posizione panoramica, posto tra la Comba dei Carbonieri e la Conca del Prà, in alta val Pellice. Sul colle venne realizzata negli anni trenta una casermetta della GaF di cui venne ultimata una sola postazione fortificata.

Il valico veniva regolarmente utilizzato dai partigiani della V Div GL "Sergio Toja" per spostarsi tra i due valloni, entrambi occupati da forti nuclei di partigiani e la casermetta servì loro da rifugio nel 1944.

L'itinerario parte dalla piazza del municipio di Bobbio Pellice (726 m), costeggia il fiume, attraversa la B.ta Payant, dove possiamo vedere **Villa Principe**, sede del comando partigiano. Dalle ultime case si seguono le indicazioni per la "via bassa" fino a raggiungere il Ponte Napoleone, poi si sale alla B.ta Lauset, passando sotto Comba Crosa dove nell'aprile del 44 in un "pertus" inaccessibile era stata posta al sicuro una radio trasmittente. Si segue il sentiero verso la B.ta Rostagni, si raggiunge il Vallone della Biava e ci si inerpica sul sentiero dell'Autagna (ponte della Biava 1023 m).

In basso: Villa Principe. Pagina seguente: il Rifugio Barant.





Il sentiero, vecchia mulattiera militare, segue le indicazioni "VIA QUIOTA", segnava bianco rosso, sale tra pascoli e poi tra boschi di faggi e di larici, prima con ampi tornanti fino al Castellus (1636 m) e poi più ripidamente alla Gugliassa (1992 m), taglia in diagonale il vallone che scende a Villanova e raggiunge la pista Prà - Barant alla Colletta. Si segue la pista, con scorciatoie, fino al **Colle Barant** (2370 m).

Prima di raggiungere il col Barant si può visitare il **giardino botanico Peyronel** realizzato su un'area di circa 17.000 mq, con la supervisione dell'Università di Torino (oltre 300 specie di piante rappresentative del patrimonio floristico alpino e della Val Pellice). Verso il colle si può scorgere a fianco della strada l'unica postazione fortificata della progettata linea difensiva del Vallo Alpino: si tratta di una piccola opera in calcestruzzo da armarsi con due mitragliatrici che avrebbero dovuto bloccare il passaggio dalla conca del Prà.

Poco oltre il Col Barant si raggiunge la casermetta del Col Barant, ex ricovero VII della GaF, realizzato nel 1939 e in grado di ospitare circa 60 soldati. Di recente l'edificio è stato trasformato in rifugio. Dal colle si può scendere percorrendo lo stesso sentiero, si può raggiungere la Conca del Prà o percorrere la Comba dei Carbonieri.



Agriturismo Catalin

Periodo di apertura stagionale
Fine giugno - fine settembre

Contatti

tel. +39 0121 91904

tel. +39 338 5327310